

**Grillo al Colle:
 prima no, poi sì**



(Servizio a pagina 7)

Il ministro della Difesa ha informato che il presidente Mohamed Morsi è stato destituito ed arrestato

Colpo di Stato in Egitto, sospesa la Costituzione

Governo tecnico alla guida del Paese che si prepara a nuove elezioni. L'interim affidato al presidente della Corte Costituzionale. L'esercito con i carri armati in strada. Il Paese nel caos

IL CAIRO - Mohamed Morsi non è più il presidente dell'Egitto. Ad annunciarlo è stata una fonte presidenziale al quotidiano al-Ahram, spiegando che i vertici militari hanno annunciato a Morsi che non è più titolare della carica presidenziale. L'Egitto è nel caos per il golpe delle forze armate che hanno presidiato le piazze e i punti nevralgici del Cairo tra cui il palazzo presidenziale e la televisione di Stato.

La Costituzione egiziana è stata sospesa, ha annunciato il capo delle forze armate Abdel Fattah al-Sissi, e il presidente della Corte Costituzionale è stato nominato presidente ad interim, con l'incarico di adottare "dichiarazioni costituzionali", durante il periodo di transizione.

"L'Egitto entra ufficialmente in un altro colpo di stato militare - commenta con un 'tweet' Gehad el-Haddad, portavoce dei Fratelli Musulmani -. Il popolo egiziano lo accetterà? Di nuovo?".

Le elezioni presidenziali anticipate, annuncia al-Sissi, metteranno fine alla fase di transizione in Egitto e saranno seguite da quelle politiche. Fino ad allora, un governo tecnico sarà messo alla guida del Paese. Nel periodo di transizione, la Corte costituzionale rivedrà la legge elettorale, mentre una commissione ad-hoc si occuperà di emendare gli articoli più controversi della Costituzione.

(Servizio a pagina 3)

LATINOAMERICANDO EXPO 2013

**A Milano l'estate all'insegna
 della cultura latinoamericana**



(Servizio a pagina 6)

UE: FLESSIBILITÀ CONTI PER INVESTIMENTI

Letta esulta ma Rehn frena

BRUXELLES - Il premier Enrico Letta esulta su twitter un minuto dopo l'annuncio del presidente della Commissione Ue José Barroso sulla maggiore flessibilità per gli investimenti: 'Ce l'abbiamo fatta', scrive, mentre il commissario Ue agli affari economici Olli Rehn si affretta a mettere nero su bianco, in una lettera ai governi, i rigidi paletti della nuova flessibilità.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



**Fedecámaras, valuta all'asta:
 regole più semplici**

CARACAS - "E' assai positivo che siano presi in considerazione i suggerimenti degli imprenditori". Lo ha detto il neo-presidente di Fedecámaras, Jorge Roig. Il presidente dell'organismo imprenditoriale, nel fare riferimento alle voci sempre più insistenti su nuove regole nell'assegnare la valuta per le importazioni, ha affermato che se dovessero diventare realtà rappresenterebbe un grosso passo avanti.

Il presidente di Fedecámaras ha assicurato che, così, si renderebbe più semplice l'accesso alla valuta.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Calcio,
 tutto pronto
 per il try out
 dell'Empoli al Civ**

CASO SNOWDEN SCATENA GUERRA DIPLOMATICA TRA AMERICA LATINA E UNIONE EUROPEA

Aereo Morales bloccato a Vienna grave offesa per Unasud

(Servizio a pagina 8)

Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER



Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Nell'incontro con il Ministro, affiancato nell'occasione dal capo di gabinetto e dal capo dell'ufficio legislativo, sono stati toccati diversi punti, a iniziare da quello relativo alla cittadinanza

I deputati Pd estero incontrano ministro Kyenge

ROMA. - I deputati del PD eletti all'estero Gianni Farina, Marco Fedi, Laura Garavini, Francesca La Marca e Fabio Porta, accompagnati dal responsabile del Partito Democratico per gli italiani nel mondo Eugenio Marino, hanno incontrato il Ministro per l'integrazione Cécile Kyenge per uno scambio di valutazioni sulle problematiche concernenti i migranti in Italia e all'estero.

In una nota congiunta, i parlamentari del PD spiegano di aver manifestato la loro "sincera condivisione" per la scelta del Presidente Letta di affidare a un migrante un incarico così delicato e impegnativo e l'apprezzamento per il modo come lo stesso Ministro sta esercitando il suo ruolo.

Al Ministro Kyenge, gli eletti all'estero hanno espresso anche la loro "sincera solidarietà" per gli attacchi anche di carattere personale di cui è stata fatta oggetto nell'esercizio del suo compito istituzionale.

Nell'incontro con il Ministro, affiancato nell'occasione dal capo di gabinetto e dal capo dell'ufficio legislativo, sono stati toccati diversi punti, a iniziare da quello relativo alla cittadinanza.

La delegazione del PD ha ribadito il suo sostegno all'impegno di Kyenge di facilitare la concessione della cittadinanza ai migranti regolarmente residenti nel Paese e, soprattutto, di riconoscerla ai figli di stranieri che nascono in Italia e vi frequentano regolari corsi di studio. Allo stesso tempo, i parlamentari esteri hanno ribadito la loro richiesta che in occasione dell'esame dei provvedimenti relativi siano prese in considerazione questioni da lungo tempo pendenti per gli italiani all'estero, quali il recupero della cittadinanza per

Alla Commissione Affari costituzionali l'esame delle proposte di modifica della legge sulla cittadinanza

ROMA - La Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati sta avviando l'esame delle proposte di modifica alla legge in materia di cittadinanza (legge n. 91 del 5 febbraio 1992). Tra esse, quelle presentate da Marco Fedi, deputato eletto per il Pd nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide, da Ricardo Merlo, eletto per il Maie in America meridionale, e da Renata Bueno, eletta per l'Usei nella stessa ripartizione (gruppoMaie). Ad annunciare il loro abbinamento il presidente della Commissione, Francesco Paolo Sisto, a cui è seguito l'intervento del relatore Annagrazia Calabria (Pdl).

Illustrata per prima, anche a nome del secondo relatore, Gianclaudio Bressa (pd), la proposta di legge che reca come primo firmatario il nome Giorgio Sorial (M5S), proposta che dispone un ampliamento dei requisiti per l'acquisto della cittadinanza italiana quale misura di integrazione positiva rivolta a persone di origine straniera che sono nate in Italia e vi abitano stabilmente, e che reca una preliminare disposizione programmatica in cui si richiama la necessità di riforma della disciplina dell'immigrazione e un intervento normativo organico in materia di asilo. "Su questa premessa, la proposta Sorial prevede che acquisti la cittadinanza chi è nato in Italia da genitori stranieri di cui almeno uno residente legalmente in Italia da non meno di tre anni e chi è nato in Italia da genitori stranieri di cui almeno uno nato in Italia e residente legalmente da non meno di un anno - spiega la relatrice, indicando quale procedura per tale acquisizione "una dichiarazione di volontà fatta all'ufficiale dello stato civile dal genitore dell'interessato o da chi esercita la potestà parentale secondo l'ordinamento del Paese di origine" e trascritta all'atto di nascita, oppure la dichiarazione di volontà espressa direttamente dall'interessato quando raggiunge la maggiore età. La proposta prevede anche la possibilità di rinunciare alla cittadinanza italiana e una disposizione transitoria che consente l'acquisizione della cittadinanza per coloro che hanno maturato i requisiti alla data di entrata in vigore della legge.

Le proposte di legge presentate da Merlo e Bueno vengono definite "sostanzialmente identiche": destinatarie del provvedimento di riacquisto della cittadinanza italiana le donne che l'hanno persa in seguito a matrimonio con uno straniero, anche in caso di matrimoni avvenuti prima del 1° gennaio 1948, e i loro figli nati prima del 1° gennaio 1948. Analoghe disposizioni sono incluse nella proposta di legge presentata da Fedi, che proroga poi il termine per la riacquisizione della cittadinanza italiana per coloro che l'hanno persa in seguito all'acquisizione di una cittadinanza straniera e stabilito all'estero la propria residenza, o per non aver effettuato l'opzione per una sola cittadinanza in caso di doppia cittadinanza, come previsto dalla legge n.123 del 1983. Il presidente Sisto, non essendoci altri interventi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

chi si è dovuto naturalizzare all'estero per ragioni di lavoro e per le donne che l'hanno perduta senza la loro volontà per matrimonio con straniero. Altro aspetto toccato, quello della cultura dell'integrazione da promuovere soprattutto nelle scuole, con riferimento all'emigrazione italiana nel mondo e all'immigrazione in Italia. In tal senso, i parlamentari Pd hanno già presentato un disegno di legge che riguarda proprio un progetto di formazione da realizzare negli istituti di ogni ordine e grado. Con l'intento di dare stabilità e continuità alle politiche per l'integrazione, è stata auspicata la creazione di uno strumento istituzionale che metta permanentemente a confronto i responsabili politici e amministrativi di queste politiche con le rappresentanze associative degli immigrati. Anche su questi aspetti i parlamentari hanno avanzato proposte di legge utili per un'eventuale soluzione normativa, che preveda anche la formazione di un osservatorio permanente sulle migrazioni.

Un aspetto che ha trovato un'ampia convergenza è stato quello della tutela sociale dei lavoratori migranti, con particolare riferimento agli accordi bilaterali di sicurezza sociale tra l'Italia e i Paesi di immigrazione e - più in generale - ad una complessiva rimodulazione del sistema di tutela socio-previdenziale degli stranieri in Italia e degli italiani all'estero. L'incontro, dopo l'intervento di tutti i presenti, si è concluso con la volontà di organizzare un evento pubblico di approfondimento e di dialogo sui temi dell'integrazione e della cittadinanza, che si terrà a Roma nelle prossime settimane.

ANFE

Incarico speciale a Goffredo Palmerini



ROMA.- Nel corso della Assemblea generale ANFE dei Delegati regionali e Presidenti Provinciali, tenutasi a Roma, su proposta del Presidente nazionale, Paolo Genco, con voto unanime l'Assemblea ha conferito a Goffredo Palmerini, con ampio mandato, l'incarico speciale di riorganizzare e potenziare, in collaborazione con il direttore generale dell'ente, Gaetano Calà, l'intera rete all'estero delle sedi dell'ANFE.

L'ente morale, fondato nel 1947 da Maria Agamben Federici, deputata dell'Assemblea Costituente e nella prima Legislatura, attualmente ha sedi in Australia, Argentina, Brasile, Colombia, Stati Uniti, Canada, Repubblica Dominicana e Tunisia. Il programma dell'ente è quello di incrementare il numero delle sedi, specie nei grandi Paesi d'emigrazione, e aprirne di nuove nei Paesi dove non esistono, specie in Centro e Sud America e in Europa.

L'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrati) ha recentemente aggiornato lo Statuto prevedendo nuove importanti missioni, oltre ai servizi per gli emigrati e gli immigrati e per le loro famiglie. Si avvia dunque ad una nuova stagione d'impegni in campo sociale, assistenziale, culturale e sulla formazione professionale e l'alta formazione. In particolare, con la riorganizzazione della rete operativa all'estero e con l'apertura di nuove sedi in tutti i Paesi interessati dall'emigrazione italiana, passata e attuale, l'ANFE si porrà presto, nello spirito delle finalità statutarie, nella condizione d'essere una capillare struttura mondiale di "Club service" a disposizione delle comunità italiane nel mondo.

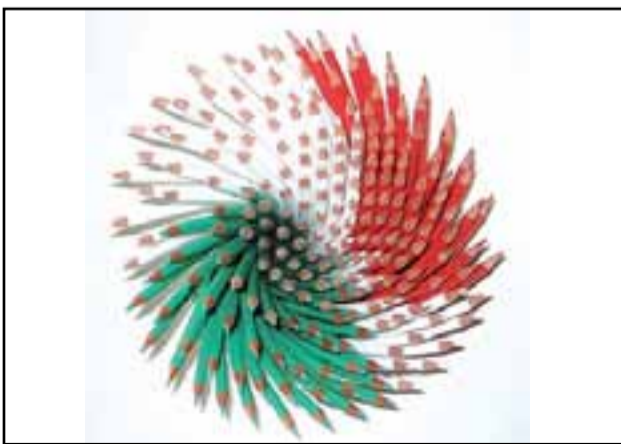
La presidenza nazionale e l'Assemblea generale ANFE hanno dunque ritenuto di affidare questa importante, ambiziosa e delicata missione a Goffredo Palmerini, presidente dell'ANFE Abruzzo, in ragione della sua particolare conoscenza dell'emigrazione italiana nel mondo e per la spiccata attitudine a tessere e coltivare relazioni con tutte le comunità italiane all'estero.

CONSUL'ART

Esposizione internazionale dei Consolati

MARSIGLIA.- Nel quadro del Mese dell'Internazionale, dal 1° al 31 luglio 2013, sarà allestita a Marsiglia Consul'art, giunta quest'anno alla seconda edizione, che vuole essere una grande selezione dell'arte mondiale, dalla pittura alla fotografia, dalla scultura alle video-installazioni. Paola Pezzi, l'artista italiana che attualmente espone all'Istituto italiano di Cultura di Marsiglia una interessante panoramica dei suoi coloratissimi lavori e che sta riscuotendo un grande successo di pubblico e critica è stata scelta per rappresentare la cultura italiana a Consul'art.

Consul'art è una grande esposizione internazionale, voluta dall'amministrazione comunale di Marsiglia, in quanto la città raccoglie le identità culturali di ben 42 paesi, rappresentati dalle sedi consolari presenti in



città. Un grande avvenimento che sottolinea l'importanza e l'internazionalità di questo grande centro che abbraccia il mediterraneo ed è aperto al mondo. L'esposizione, realizzata come

anticipazione dell'89a edizione della Fiera è uno degli appuntamenti più importanti di Marsiglia Capitale Europea della Cultura 2013 e la sezione italiana è curata dal Consolato Generale

d'Italia, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura. Due realtà che operano nella più grande città del sud della Francia, capoluogo della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, per promuovere la cultura e il patrimonio italiani.

Paola Pezzi, in questa occasione presenterà tre dei suoi lavori. Tre opere, che individualmente rappresentano le bandiere di Italia - Francia - Europa, ma che nell'insieme può essere considerato come un unico grande lavoro, un omaggio all'Europa unita. Consul'art sarà aperta dal 1° al 31 luglio, con orario continuato dalle 10 alle 19, tutti i giorni.

L'inaugurazione avrà luogo alle ore 11,30 di domani 5 luglio 2013 alla presenza degli artisti, del Corpo Consolare e del senatore Jean-Claude Gaudin, Sindaco di Marsiglia

Paola Pezzi, un'artista che fa sognare

Paola Pezzi nasce a Brescia e frequenta l'Accademia di Brera, a Milano, sotto la guida di Luciano Fabro e Zeno Birolli. Fin dall'inizio del suo percorso artistico ha saputo assorbire e personalizzare la lezione dell'arte povera che l'ha spinta a comprendere velocemente le avanguardie artistiche contemporanee. Intensa l'attività espositiva dell'artista, sia in Italia che all'estero, come alla Galleria Franco Toselli, Ca' di Frà, Cardi, a Milano, Massimo Minimi, a Brescia, ma anche lo Studio Simonis e il Grand Palais a Parigi, senza tralasciare gli appuntamenti internazionali delle fiere d'arte. Anche la stampa segue con attenzione la sua attività e riviste come Juliet, Tema Celeste, Flash Art, grazie alla brillante penna di critici affermati, che ne hanno scritto con entusiasmo. Molte opere della Pezzi fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.



EGITTO

Morsi, ascesa e caduta del nuovo Faraone

ROMA.- Da 'ruota di scorta' del partito dei Fratelli Musulmani per la corsa alla presidenza a nuovo 'faraone' ormai destituito, sotto la pressione della piazza, dai militari. E' la breve parabola di Mohamed Morsi, 62 anni, master e insegnamenti universitari di ingegneria negli Usa e nel suo Paese.

Nato nel 1951 a Sharqiya nel Delta del Nilo, Morsi era la 'seconda scelta' del suo partito per la candidatura, perchè meno carismatico di Khairat El Shater, uomo d'affari e vice Guida suprema della Fratellanza escluso dalla commissione elettorale. Accredito come un "simbolo della rivoluzione" durante la campagna elettorale, Morsi era stato parlamentare indipendente tra il 2000 ed il 2005, e nel 2006 era finito in carcere dopo avere denunciato brogli elettorali.

Da parlamentare aveva combattuto contro la corruzione ma anche dato prova di conservatorismo sociale: di lui si ricordano le critiche alle riviste con copertine di nudi, alle scene 'immorali' in tv, ai concorsi di Miss Egitto contrari alle "norme sociali, alla Sharia e alla costituzione". Ma nel suo programma per le presidenziali Morsi fece poi entrare anche l'impegno contro ogni discriminazione ai danni delle donne nella società egiziana.

Rimasto in gara al secondo turno contro l'ultimo premier del periodo Mubarak, Ahmad Shafiq, fu proclamato vincitore con quasi il 52% dei voti, molti dei quali giunti anche dai giovani della rivoluzione e del fronte laico e liberale, che si "turarono il naso" pur di non vedere tornare al potere un uomo del passato. Ma dal giorno del suo insediamento in carica, il 30 giugno 2012, la sua strada è stata piena di ostacoli e tensioni. Dal muro contro muro con la magistratura, cominciato con la sua decisione di riconvocare quell'Assemblea del popolo a maggioranza islamista che la Corte costituzionale aveva sciolto un mese prima, e proseguito con la dichiarazione costituzionale del 22 novembre, in cui sottraeva i suoi decreti ad eventuali annullamenti da parte dei giudici e rimuoveva il procuratore generale (reintegrato proprio ieri). Fino al confronto-scontro con la piazza, che si intensificava a fine 2012 con le manifestazioni davanti al palazzo presidenziale e proseguiva nel nuovo anno, con puntuali, pesanti bilanci di morti e feriti.

Nel Paese è salito intanto il malcontento per la crisi economica, i black out energetici, il calo del turismo e la disoccupazione; è cresciuta la rabbia degli oppositori che hanno iniziato a considerare Morsi un dittatore, e a temere per una costituzione giudicata troppo aperta a interpretazioni islamiste; è aumentato il disagio per quella che è stata percepita come incompetenza della Fratellanza a governare, associata alla volontà di concentrare cariche e poteri. Ad alzare la tensione il ripetersi di scontri interconfessionali tra cristiani e musulmani con esiti spesso sanguinosi, ma anche l'aggravarsi della situazione di insicurezza nel Sinai, 'terra di nessuno' e regno di milizie armate, o l'aprirsi del nuovo fronte con l'Etiopia sull'uso delle acque sul Nilo.

Affidato il potere di emanare decreti presidenziali al presidente della Corte Costituzionale. Prevista la nascita di un governo di tecnici. Ancora incerta la data per nuove elezioni



Colpo di Stato in Egitto: destituito e arrestato il presidente Morsi

IL CAIRO - Citandolo solo una volta per dire che non ha risposto alle domande della gente, il ministro della Difesa egiziano Abdel Fattah el Sissi ha di fatto deposto Mohamed Morsi, primo presidente dei Fratelli musulmani, con una road map per nuove elezioni presidenziali. Circondato da vertici militari, ma soprattutto dai rappresentanti delle opposizioni e dai massimi esponenti di Al Azhar e della Chiesa, el Sissi ha scelto di dare un'immagine di coesione e di vasto sostegno all'operazione con la quale Morsi è stato rimosso dal potere a un anno e tre giorni dal suo insediamento.

La road map, che non precisa quando le elezioni presidenziali si terranno, affida i poteri di emanare decreti presidenziali al presidente della corte costituzionale, sospende la Costituzione e ne affida la riscrittura ad un comitato con la partecipazione di tutte le forze

politiche, prevede la nascita di un governo di tecnici e di un comitato di riconciliazione nazionale con l'apporto dei giovani.

Morsi, che secondo alcuni fonti è stato portato in una sede dell'intelligence, prima ancora dell'annuncio della road map, è stato informato alle 19 (ora locale), dai militari che avevano tentato per tutto il giorno di convincerlo a dimettersi, offrendo a lui e alla sua famiglia protezione e immunità giudiziaria. In una ricostruzione delle convulse fasi che hanno segnato la fine della presidenza Morsi, al Ahram online ha scritto che il negoziato si è interrotto con l'insistenza di Morsi di avere garanzie di incolumità anche per i vertici della Fratellanza. I militari si sono rifiutati sostenendo che alcuni di loro sono accusati di avere incitato alla violenza. Fine della trattativa e Morsi è da quel momento diventato ex presidente

El Baradei, l'uomo chiave

ROMA - E' il premio Nobel per la pace Mohamed el Baradei, l'uomo che sta gestendo, per conto di tutte le opposizioni egiziane, i negoziati per definire il dopo Morsi. Insieme al grande imam di al Azhar e al papa copto Tawadros II si rivolgerà al popolo egiziano, alla presenza di quadri militari e responsabili del movimento dei ribelli, per annunciare l'accordo raggiunto durante l'incontro con i vertici delle forze armate sulla road map proposta per uscire dalla crisi politica attuale. Un percorso che comprende le tappe future "per una corta fase transitoria seguita da elezioni presidenziali e parlamentari".

A suo agio nelle trattative, el Baradei, già capo dell'Aiea (l'Agenzia atomica internazionale), nei giorni scorsi ha tentato di diluire la tensione condannando ogni tipo di violenza.

"Più pacifici siamo più forti diventiamo", ha scritto su un messaggio Twitter il leader del Fronte di salvezza nazionale dopo aver chiesto le dimissioni di Morsi "per darci la possibilità di entrare in una nuova fase basata sui principi della libertà e della giustizia".

Considerato uno dei papabili alla presidenza subito dopo la caduta dell'ex rais Hosni Mubarak, Baradei era stato criticato per essere stato troppo tempo fuori dal Paese e per non essere sufficientemente a conoscenza delle esigenze dell'elettorato. Era infatti rientrato in Egitto nel 2010, in un primo momento accolto come un eroe, e aveva partecipato attivamente alla rivoluzione che aveva portato alla deposizione di Mubarak. Poi, nel gennaio 2012, aveva gettato la spugna sostenendo di non volersi candidare in mancanza di un sistema veramente democratico. El Ora Baradei, diplomatico di lungo corso, è di nuovo l'uomo chiave della svolta.





FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabaños@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte

Caracas - Venezuela

Telefax: (0058-0212)

576.9785 - 576.7365

571.9174 - 571.9208

E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,

GRTV, Migranti Press, Inform,

AGI, News Italia Press, Notimail,

ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,

Emme Emme.



El presidente de la cúpula empresarial calificó de positivo el convenio cambiario número 22 publicado en Gaceta Oficial referente al Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad), "realmente se tomaron en cuenta algunas recomendaciones que veníamos realizando". Según Roig, la primera subasta del Sicad proporcionó un "mal resultado", sin embargo, ve con buenos ojos que estas subastas sean periódicas, "de manera que no sean aisladas y se pueda preparar el sector productivo".

Roig: Nueva subasta del Sicad será positiva

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, calificó de positivo el convenio cambiario número 22 publicado en Gaceta Oficial referente al Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad), "realmente se tomaron en cuenta algunas recomendaciones que veníamos realizando". Según Roig, la primera subasta del Sicad proporcionó un "mal resultado", sin embargo, ve con buenos ojos que estas subastas sean periódicas, "de manera que no sean aisladas y se pueda preparar el sector productivo". Aunque la federación empresarial se encuentra a la espera de la normativa que dictará el Banco

Central de Venezuela, Fedecámaras estima que habrá mayor participación empresarial en esta segunda vuelta. "Falta todavía a por aclarar pero sentimos que lo que habíamos propuesto, que las empresas puedan participar, especialmente dependiendo de cuál es el sector, sin la necesidad de tener el Rusad, o el certificado de producción nacional, se consideró", expresó Roig. El convenio expone que tanto la persona natural como jurídica del sector empresarial, podrá participar en la subasta, cuestión sobre la cual el presidente de la mencionada federación empresarial dijo que se trata de una "Vieja aspiración. Eso es en lo que hemos venido

insistiendo. Traducido al español es despenalizar el régimen cambiario". "Hay que modificar gran parte de la legislación existente y eso no se ha dado todavía", sumó. En el nuevo convenio cambiario número 22, la oferta de divisas incluyen títulos valores denominados en moneda extranjera, emitidos por la República de Venezuela. En la primera versión del Sicad del mes de marzo limitaba la oferta de divisas solo a ingresos provenientes del petróleo; es decir, contra las reservas internacionales, mientras que ahora, se vuelve a la figura de la emisión de deuda o colocación de la misma como era el viejo Sitme.

MAS

Pide a la MUD modificar reglamento electoral

Caracas- Miembros de la Dirección Nacional del Movimiento al Socialismo MAS, manifestaron este miércoles su preocupación por la forma en que fueron escogidos los candidatos a los concejos municipales para las elecciones del próximo 8 de diciembre, debido a que el reglamento que utilizó la Mesa de Unidad Democrática ha sido cuestionado por varias organizaciones políticas que integran el órgano opositor, de acuerdo a lo expresado por Felipe Mujica, Secretario general de la tolda naranja. Explicó que desde el mes de enero, tanto el MAS como otros partidos políticos que integran la MUD, han presentado un conjunto de objeciones a este reglamento que hasta ahora no han sido atendidas. "Hace aproximadamente un mes, cuando el Consejo Nacional Electoral fijó la fecha de las elecciones municipales, Segundo Meléndez, Presidente del MAS, planteó en el seno de la MUD la necesidad de que ese reglamento fuese revisado y en esa reunión, la MUD aprobó una fecha que ya se venció, la revisión no se hizo y mientras tanto el reglamento se ha ido aplicando, colocando las cosas en un terreno bien complejo". Hizo un llamado de atención a la MUD insistiendo en la necesidad de atender esta situación que ha generado el descontento de buena parte de las organizaciones políticas que la integran. "Este es un reglamento que está siendo aplicado de manera absurda y en detrimento del clima y la fuerza que se logró concertar en la elección presidencial de abril". Advirtió que, "Si nosotros no corregimos y no cambiamos lo que haya que cambiar y adecuar en términos de la escogencia de candidatos, con toda seguridad lo que nos va a ocurrir, es que tanto el clima como la convocatoria y buena parte de lo que implicó la movilización de abril, se quedará en el camino".

CNE

Votantes podrán modificar sus datos a partir de este jueves

Caracas- Este jueves 4 será publicado en la página web del Consejo Nacional Electoral (CNE) www.cne.gov.ve el Registro Electoral preliminar, que da paso al proceso de verificación e impugnación de la data por parte de los electores. El cronograma electoral que rige el comicio municipal del 8 de diciembre próximo indica que hasta el 19 de julio los electores podrán impugnar el registro, corroborando con su número de cédula que su inscripción o cambio de residencia se haya realizado de manera correcta en la jornada de inscripción culminada el día 21 de junio. Otra actividad que inicia este jueves es la relacionada con los grupos de electores y electoras, organizaciones conformadas por ciudadanos inscritos en el Registro Electoral que tiene como finalidad postular candidatos en un determinado proceso electoral. Del 4 al 11 de julio es el lapso para que las organizaciones consignen un documento en el que expresen su voluntad de organizarse en grupos de electores. Para legalizar su organización, los interesados deberán bajar en el siguiente link http://www.cne.gov.ve/web/normativa_electoral/elecciones/2013/municipale... el formato de denominación del grupo.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Kerry felicita a Venezuela por su independencia

El secretario de Estado norteamericano, John Kerry, envió una felicitación a Venezuela por el 202 aniversario de su independencia que se celebra este viernes 5 de julio para lanzar un mensaje conciliatorio al país sudamericano con el que, afirmó, Estados Unidos tiene "mucho en común".

"Venezuela y Estados Unidos tienen mucho en común", afirmó Kerry y apuntó dos ejemplos: la participación del general Francisco de Miranda en la lucha estadounidense por su independencia durante la batalla de Pensacola en 1781, y el terremoto de 1812, que hizo que los venezolanos se convirtieran en los receptores de la primera ayuda humanitaria que Estados Unidos proporcionó a un país extranjero.

"Estos dos ejemplos demuestran que Venezuela y Estados Unidos han compartido lazos de amistad y valores en común desde el nacimiento de nuestras dos naciones, y esos lazos entre nuestros pueblos continúan", declaró Kerry, quien deseó a los venezolanos "salud, felicidad y esperanza" en el día de su independencia.

Cadivi modificará trámites para solicitar divisas de estudios en el exterior

La Comisión de Administración de Divisas (Cadivi) presentará en los próximos días una nueva Providencia que establece los requisitos y trámites para la solicitud de divisas para estudios en el exterior, indicó el organismo en una nota de prensa.

Señaló que la nueva normativa fue "elaborada con la participación del Ministerio de Educación Universitaria y el Ministerio para las Relaciones Exteriores".

"Con la aplicación de esta Providencia N° 116 los venezolanos que deseen cursar estudios académicos en el exterior contarán con mayor comodidad y agilidad para la consignación de sus solicitudes ante Cadivi a través del Operador Cambiario Autorizado".

Agregarán que con la nueva Providencia quedará derogada la Providencia N° 110 del 30 de abril de 2012.

Martinelli vendrá a Venezuela la próxima semana

El presidente de Panamá, Ricardo Martinelli, anunció este miércoles que viajará la próxima semana a Venezuela para tratar con su par Nicolás Maduro diversos temas comerciales referidos a la zona franca panameña de Colón.

"Voy a viajar a Venezuela el lunes", dijo el mandatario, quien espera tener "una conversación directa, franca y sincera con el presidente (Nicolás) Maduro".

Martinelli explicó que los empresarios venezolanos que importan desde la Zona Libre de Colón están retrasados en sus pagos debido a restricciones de la entidad pública venezolana que controla la divisa extranjera (dólares).

"Ha habido un retraso en los pagos que le hacen a los empresarios de la zona libre", indicó el presidente, quien viajará junto a varios empresarios panameños para buscar cómo "agilizar" esos aportes pendientes.

García: No hay ninguna lucha contra la corrupción

El diputado a la Asamblea Nacional, Ismael García, ofreció una rueda de prensa este miércoles, en la que denunció una "poderosa red de espionaje y corrupción" que protagonizarían altos funcionarios del gobierno venezolano.

El diputado fundamentó las denuncias basado en una serie de correos electrónicos que involucran presuntamente a funcionarios del Gobierno. En uno de ellos señala que se "confirma el hackeo de las siguientes cuentas de Twitter: Periodistas VTV, Radar de los Barrios, Eduardo Semtei, Berenice Gómez, Leonardo Padrón, base de datos del Cicpc; así como los correos de Antonio Ledezma, de Nelson Bocaranda y de Julio Borges".

García dio un plazo de quince días para que la Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, se pronuncie al respecto.

Nuevo incendio en Amuay

La gobernadora del estado Falcón, Stella Lugo, confirmó que el incendio que se registró, este miércoles a las 2 pm, en la refinería de Amuay fue controlado por el cuerpo de bomberos.

"Hubo un incendio en Amuay, fue apagado, no hay heridos, ni cosas que lamentar es propio de los trabajos y las dinámicas que llevan refinerías como Amuay", expresó la mandataria regional.

Explicó que los operadores estaban en pleno proceso de arranque de la planta de flexicoquer cuando ocurrió el evento.

Los gobiernos se reunirán el próximo 4 de agosto para discutir áreas como la agroindustria, industria, la tecnología y otros aspectos

Venezuela y Bielorrusia diseñarán nuevo mapa económico

MINSK- Los gobiernos de Venezuela y Belarús acordaron sostener el próximo 4 de agosto un encuentro mixto especial para diseñar el nuevo mapa de cooperación estratégico que permitirá fortalecer las relaciones entre ambas naciones.

El anuncio lo hizo el presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro, durante un encuentro con los medios de comunicación nacionales e internacionales, acompañado de su homólogo Aleksandr Lukashenko .

"El comandante Chávez fue el gran inspirador de las relaciones de Belarús con Venezuela y en su nombre será esta nueva etapa que vamos a abrir el 4 de agosto", indicó Maduro.

Detalló que durante la reunión de la Comisión Mixta se discutirán áreas como la agroindustria, industria, la tecnología y otros aspectos para fortalecer el desarrollo económico de ambos países.



"Agradezco al presidente Lukashenko que a pesar de haber sido un día tan complicado haya recibido nuestra visita en un día especial para Belarús y la humanidad", acotó.

Destacó que el pueblo venezolano seguirá siendo amigo del pueblo bielorruso y del presidente Aleksandr Lukashenko.

Asimismo, Lukashenko destacó el interés de su país en mantener y ampliar las relaciones con Venezuela por razones estratégicas y en memoria de Chávez, a quien consideró un "gran amigo y una gran persona". Agregó que Maduro permitirá la continuidad de las relaciones políticas y económicas que se llevaron

adelante con Chávez y que consolidaron los lazos binacionales.

En otro orden de ideas, el presidente venezolano reaccionó ante la escala forzosa de su homólogo boliviano, Evo Morales tuvo que realizar en el aeropuerto de Viena.

El hecho ocurrió cuando el mandatario y su comitiva se dirigían a Islas Canarias antes de seguir su camino a La Paz, y se les mantuvo por 13 horas en la ciudad austriaca por la sospecha de que el ex técnico de la CIA Edward Snowden fuera a bordo.

"Ratifico toda la solidaridad con Evo y desde Venezuela con dignidad responderemos esta agresión peligrosa, desproporcionada e inaceptable", dijo Maduro a través de su cuenta en Twitter.

Agregó estar en contacto con Morales y denunció que "se han violado todas las inmunidades internacionales que protegen a los jefes de Estado por la obsesión Imperial".



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"De nuevo sobre el régimen arrendaticio"

¿Cómo explicarles a estos muchachos que se inician en el estudio del Derecho; que se están día tras día tras los apuntes y los textos, buscando las razones fundamentales en las cuales se basan, que las leyes algunas veces son hechas para dañar, para perjudicar, para frenar procesos económicos, para impedir el desarrollo de las facultades que la Constitución nos acuerda; para dividir la sociedad entre los que se benefician con ella y a los que la misma daña? ¿Cómo decirles que a pesar de todo eso vale la pena seguir estudiando. Vale la pena pensar en el futuro, vale la pena creer en la justicia? Ese es mi drama actual al igual que la de otros miles de abogados que tienen hijos, nietos, sobrinos, amigos, hermanos comenzando a estudiar la disciplina jurídica y, al mismo tiempo, enfrentándose a leyes como las del régimen inquilinario, en los cuales ni el derecho ni la lógica tienen nada que ver. Debo confesar que a raíz de la publicación de mi artículo "El Régimen Inquilinario" publicado en "Quinto Día", "Panorama" y "El Sol de Margarita", han sido múltiples las historias reales, auténticas, de personas que no tienen recurso alguno para recuperar sus viviendas, en manos de inquilinos, por llamarlos así- que, generalmente, bajo

engaño, se apoderaron de sus viviendas y actualmente se cobijan bajo una ley absurda o disposiciones autoritarias e ilícitas que impiden que pueda producirse la desocupación de lo que no les pertenece y de lo que sus verdaderos propietarios tienen el derecho de utilizar. En mucho de esos casos desesperados lo único que podríamos recomendar es la vía de hecho. Lamentablemente de vía de hecho en vía de hecho, no llegaríamos sino a una sociedad anárquica, carente de reglas, incapaz de garantizar la seguridad social y los valores de la Constitución. Es indudable sin embargo, que los propietarios que se mudan con todos sus bártulos, para las puertas y corredores de sus viviendas ocupados, con la esperanza de lograr el desalojo debido; que el arrendador desesperado que contrata a un cerrajero para abrir las puertas de la propiedad que le pertenece, porque agotó argumentos reales y vías jurídicas para afirmar su razón, están ejerciendo la última carta que les queda.

La mejor solución posible es, en nuestro criterio el ejercicio de una acción colectiva en contra de la normativa inquilinaria basados en el amparo contra norma o, simplemente, en la suspensión de los

efectos de tales dispositivos. Así mismo, sería deseable la inaplicación por parte de jueces justos, honestos y valientes de la normativa inquilinaria, porque así, actuando mediante el control difuso de la Constitución, mover a la Sala Constitucional a hacer un pronunciamiento respecto a la constitucionalidad de las leyes.

La sociedad venezolana tiene que saber que un régimen como el contenido en la legislación inquilinaria frena toda posibilidad de construcción de nuevas viviendas para la clase media y, más aún, que la situación existente impide totalmente, la celebración de contratos de arrendamiento, porque los mismos se convertirán en donaciones involuntarias de la propiedad a los futuros ocupantes. No puede dejar de recordarse que el procedimiento de desalojo que está previsto en la actualidad, es totalmente inidóneo para lograr su objetivo, por cuanto, aún cuando se obtengan decisiones favorables tanto por la vía administrativa como por la vía jurisdiccional, la única forma de obtener la devolución del inmueble alquilado originariamente es dotando al inquilino de un apartamento análogo a aquel del cual se desea desalojarlo. ¡Qué ironía! Esta es indudablemente la condición imposible.

Latinoamericando Expo 2013: al via la Settimana del Venezuela, il Console Aggiunto Martínez: “Interscambio culturale e celebrazione dell’Indipendenza Venezuelana”



Latino
Americando
EXPO

A Milano l'estate all'insegna della cultura latinoamericana

Lorenzo Di Muro

MILANO - Milano può ormai essere considerata a pieno titolo capitale europea della cultura dell'America Latina. Oltre due mesi pregni di iniziative ed eventi, centinaia le ore di divertimento e concerti, quasi venti locali e molto altro caratterizzano la 23ª edizione del festival “Latinoamericando”.

Musica ma anche e soprattutto cultura, solidarietà, gastronomia, artigianato e tradizioni tipiche dei paesi latini: tutto questo rappresenta il “Latinoamericando Expo 2013”, in programma dal 13 giugno al 13 agosto nell'area antistante il Forum di Assago (Milano).

Oltre agli eventi musicali, che negli anni precedenti hanno attratto milioni di spettatori, il festival costituisce una meta obbligatoria per gli appassionati della cultura e dell'arte del Sud America in tutte le sue forme. Dal ballo latino - grazie all'imponente discoteca centrale e alle quattro aree dedicate alla salsa, alla bachata, al tango e alla zumba - alla gastronomia latinoamericana, sono infatti presenti chiringuitos, bar tropicali e cinque ristoranti tipici: brasiliano, messicano, peruviano, venezuelano e argentino.

Il Padiglione delle Nazioni si riconferma invece teatro di conferenze e straordinari incontri con autori, imperdibili mostre di pittura e fotografia, proiezioni di film e numerosi eventi a tema organizzati nell'ambito del progetto “Vivi il Villaggio” - una delle novità di quest'anno - ideato per valorizzare il patrimonio cul-

turale e artistico dell'America Latina.

Una vasta serie di attività nelle giornate di Lunedì, Martedì e Mercoledì, consentono infatti al pubblico di appassionati di vivere musica, ballo, cultura ed arte e di immergersi nell'atmosfera tipicamente latina del Villaggio tramite un programma molto articolato di eventi a prezzi assolutamente competitivi.

Non a caso proprio in questa sede saranno celebrate le feste nazionali di Venezuela (1 luglio, con particolare omaggio a Simón Bolívar), Argentina (8 luglio), Colombia (17 luglio), Cuba (22 luglio), Perù (29 luglio), Bolivia (5 agosto) ed Ecuador (12 agosto).

La settimana dal 1 al 7 luglio è dedicata specificamente al nostro Venezuela e a tal proposito abbiamo raggiunto telefonicamente il Console Aggiunto della Repubblica Bolivariana del Venezuela a Milano, il disponibilissimo Dr. Luis Martínez.

Parlando del significato della partecipazione del Venezuela al Festival il rappresentante del Consolato (istituzione organizzatrice della manifestazione) ha dichiarato che “rappresenta l'incontro con il nostro popolo, con la gastronomia, la musica, la cultura nostrana e degli altri paesi latino americani”.

-Nel nostro caso - ha specificato - significa inoltre celebrare la fondamentale festa di indipendenza del Venezuela e rendere omaggio al nostro Padre della Patria, il Libertador Simón Bolívar, oltre a onorare e ringraziare coloro che sono stati colla-

boratori fondamentali di questa missione diplomatica e culturale.

Il Console Aggiunto ci ha illustrato accuratamente il programma relativo alla Settimana del Venezuela: “inaugurata nella giornata di Lunedì 1 luglio, con diverse mostre fotografiche (“El Caracazo” e “Voz del Pueblo”) e di pittura (relative alle bellezze uniche del paesaggio e della natura venezuelana); un'esposizione sui temi della salute e della nutrizione; un'esposizione concernente le mappe di Guajira (regione zuliana) e i suoi abiti tradizionali; un'altra ancora relativa all'artigianato tradizionale. Importante anche la presenza di un'altra esibizione che si riferisce al Padiglione del Venezuela presso la Biennale di Venezia, dedicata all'arte “urbana” (apprezzabile fino agli ultimi di novembre)”.

-È inoltre stata presentata una mostra in collaborazione con l'Unione Artigiani della Provincia di Milano - ci ha informato - con la quale probabilmente si stipulerà un accordo commerciale in materia tessile.

Durante tutta la settimana saranno proiettati dei film, in particolare il recentissimo film di Oliver Stone “A Sud della Frontiera”, oltre a “Insurrección Libertaria”, “Rebelión Radio Bemba”, “Concierto para Dilinquir” e “Armas por Palabras”.

Il Dr. Martínez ha poi tenuto a ricordare orgogliosamente come Venerdì 5 saranno “omaggiati il Padre della Patria S. Bolívar e il Presidente Hugo Chavez - nell'omo-

nima Piazza Bolívar a Milano (nei pressi di Via Lorenteggio) alle 11 am - tramite una sentita cerimonia seguita da un'offerta floreale”.

Per i più piccoli invece ha preso il via il primo “concorso di aquiloni” - che vengono esposti all'Expo - permettendo l'incontro di tantissimi bambini venezuelani, italiani e provenienti da altre parti del globo.

Visto l'attuale momento di difficoltà economica ma anche sociale, abbiamo colto l'occasione per chiedere al Console Aggiunto come ha reagito la comunità venezuelana e italo-venezuelana residente in Italia alla situazione di crisi. Secondo il Console aggiunto “non si evidenziano particolari problemi: evidentemente, così come per gli italiani, la crisi ha colpito i cittadini venezuelani, al pari del mondo intero”.

-Tuttavia la comunità italo-venezuelana è formata da persone fortemente lavoratrici - ha proseguito - indipendentemente dalla situazione in cui versano e per le quali l'Italia continua a rappresentare una terra in grado di offrire varie opportunità, di lavoro ma anche e soprattutto di studio (specialmente nei campi di architettura e moda) e di ricongiunzione familiare.

-Come Consolato - ha concluso - noi puntiamo ad espletare le pratiche burocratiche nel modo più efficiente possibile, arrivando a fungere anche da tramite con altri enti locali e organizzazioni sociali in casi particolari.

DALLA PRIMA PAGINA

Letta esulta...

Non è una deroga dai vincoli sui conti, precisa, perchè sarà concessa a patto che si rispetti sia il tetto del 3% di deficit sia la 'regola del debito', cioè la riduzione obbligatoria di un ventesimo all'anno richiesta dal 'fiscal compact'. Per questo il ministro dell'economia Fabrizio Saccomanni si tiene cauto.

- Un'ottima notizia - afferma prudente -, ma non è in discussione il 3%, e l'Italia resta orientata al pareggio di bilancio in termini strutturali nel 2013.

Il premier Letta, a Berlino per la conferenza sul lavoro convocata dalla Merkel, intende cogliere subito la nuova possibilità offerta dalla Ue. E annuncia:

- Sicuramente nella legge di stabilità metteremo in campo investimenti per le infrastrutture, non solo quelle delle grandi opere ma anche quella digitale. E poi affronteremo il tema del taglio delle tasse sul lavoro e dell'aiuto al lavoro giovanile. Quella presentata dalla Commissione Ue non è la famosa 'Golden rule' a cui l'Italia stava lavorando da un anno e che avrebbe garantito una vera flessibilità sulla spesa, ma è comunque un passo avanti che potrebbe facilitare alcuni investimenti in infrastrutture e quindi accelerare il ritorno alla crescita. Per questo il governo è soddisfatto per il "risultato importante, forse il più importante di tutti nel rapporto con le Istituzioni europee", un "premio importante, un successo per gli italiani" come l'ha definito Letta.

Ci sono però molti 'se' e molti 'ma' nell'apertura di Bruxelles, di certo più di quanti l'Italia avrebbe voluto vederne. I conti pubblici restano praticamente 'blindati' anche dopo l'apertura di Bruxelles: il vincolo del 3% di deficit non si tocca e la 'regola del debito' va rispettata. Due paletti che azzerano il margine di manovra per il 2013, e che consentono forse un tesoretto di massimo sei miliardi nel 2014 ma solo se venisse confermato il deficit previsto da Bruxelles al 2,5% e se ci sarà almeno la 'ripresina'. Tutto sarà comunque oggetto di negoziato con la Commissione Ue che a novembre dovrà valutare sia il tipo di investimenti sia il loro impatto sui conti, prima di concedere la flessibilità.

Tocca al ministro Saccomanni frenare le aspettative e rassicurare l'Europa sulla tenuta dei conti:

- L'equilibrio dei conti pubblici resta una priorità, anche perchè il Tesoro deve collocare ogni mese 40 miliardi di titoli di Stato. Quindi l'Italia in termini strutturali nel 2013 conseguirà il pareggio di bilancio rispettando gli impegni presi in sede europea.

Anche il ministro dello Sviluppo Flavio Zanonato frena gli entusiasmi: aver ottenuto dall'Europa maggiore flessibilità sui vincoli di deficit "è un grosso risultato, ma attenzione a non prenderlo con eccesso di ottimismo". E il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi plaude alla "buona notizia" ma si riserva un giudizio definitivo dopo aver visto "l'ampiezza degli interventi" che consentirà.

Non è passata quindi l'idea di 'Golden rule' come l'aveva pensata Mario Monti e che avrebbe consentito di scorporare gli investimenti produttivi dal computo del deficit. Osteggiata da troppi in Europa, soprattutto dai Paesi rigoristi che hanno grande influenza su Bruxelles e che non tollerano alcuna 'scorciatoia' dal percorso di risanamento.

Concluso il lungo braccio di ferro iniziato con un post sul sito di Grillo: il leader M5S prima ha attaccato il capo dello Stato e poi gli ha chiesto "un incontro" per parlare della "disastrosa situazione economica dell'Italia"

Freddo invito di Napolitano Grillo: prima no, poi sì

ROMA - Domani Giorgio Napolitano riceverà Beppe Grillo ed una delegazione del M5S al Quirinale. Un invito a dir poco sofferto. Il leader 'cinque stelle' in poco più di 36 ore prima attacca il presidente della Repubblica; poi gli chiede un incontro; lo ottiene per domani; fa trapelare che non andrà perchè "venerdì non può"; ed infine annuncia che "per il bene del Paese" salirà al Colle.

E' la conclusione di un lungo braccio di ferro iniziato l'altro giorno con un post sul sito di Grillo: il leader M5S ha attaccato il capo dello Stato per poi chiedergli "un incontro" in modo di parlare della "disastrosa situazione economica dell'Italia". Una richiesta che nei modi e nei toni il Colle non ha ritenuto di poter accogliere, invitando il blogger genovese a fare come tutti gli altri rappresentanti dei partiti. Così in giornata Grillo ha contattato il Colle (alcune telefonate ed un fax), ottenendo finalmente il tanto agognato invito, seppure alle condizioni imposte dal Quirinale.

La presidenza della Repub-



blica con una nota annuncia che "il presidente della Repubblica è disponibile" ad incontrare Grillo venerdì, alle ore 11.00. Sembra la fine del braccio di ferro. Ma a stretto giro arriva il 'gran diniego' di Grillo: venerdì - si apprende da fonti parlamentari - non può "per precedenti impegni".

Il Quirinale tace. Lo staff 'cinque stelle' lavora alla ricerca di un'altra data. Fa sapere che nella richiesta di

invito inviata al presidente della Repubblica era stata chiesto di poterlo organizzare "per la prossima settimana". Poi, però, arriva l'ultimo colpo di scena. Una nota del M5S spiega che "se non potrà essere spostata la data, per il bene del Paese, venerdì alle 11 ci saremo".

Al via altre polemiche. "Al Quirinale - scrivono i 'cinque stelle' - era stato chiesto di essere ricevuti la settimana prossima, il presidente della

Repubblica ha invece ritenuto di ricevere una delegazione del MoVimento venerdì prossimo, accelerando i tempi". I rapporti non sono dunque distesi.

Lo stesso Quirinale nella sua nota sottolineava che all'incontro richiesto dal M5S, "potranno partecipare, insieme Beppe Grillo e ai presidenti dei gruppi parlamentari, anche altre personalità purchè ne siano chiariti i titoli e le funzioni nell'ambito del Movimento". Chiaro il riferimento a Gianroberto Casaleggio che il capo del M5S vuole portare con sé al Quirinale. Ma non solo. Il Colle precisa anche che non potrà trattarsi di "un incontro privato".

Il motivo sarebbe da ricercarsi nel fatto che i gruppi di Camera e Senato - a quanto si apprende da fonti parlamentari - non erano al corrente della richiesta di incontro da parte di Grillo. Da qui la precisazione della nota del Quirinale che sottolinea la presenza dei gruppi parlamentari. L'incontro, quindi, a meno di sorprese, si terrà domani. Resta da capire quali saranno gli argomenti affrontati.

GUERRA FREDDA NEL PD

Renziani, torna il correntone dei Big Epifani, segretario no premier

ROMA - Le prove di dialogo nell'area della maggioranza che sostiene Pier Luigi Bersani alle primarie di ottobre contro Matteo Renzi mettono il sindaco rottamatore in allarme e creano un clima da 'guerra fredda' nel partito. Mentre Guglielmo Epifani fa sapere che le regole non si modificano ad ogni piè sospinto, e che quindi il segretario "non è automaticamente candidato premier". Il Leader Pd ha quindi assicurato che il congresso "si terrà entro l'anno".

Oggi, alla riunione organizzata dai 'bersaniani' al Nazareno per presentare il loro documento congressuale 'Fare il Pd' ci saranno tutti i big. Da Pier Luigi Bersani a Massimo D'Alema, da Dario Franceschini a Beppe Fioroni al segretario Guglielmo Epifani a esponenti dell'area lettiana. Tutti, tranne Matteo Renzi e i suoi e i veltroniani.

Una scelta precisa, quella del sindaco rottamatore di non partecipare, nemmeno con esponenti della sua area, nonostante l'invito fosse esteso a tutti parlamentari. Tanto che, anche ieri in Transatlantico



alla Camera alcuni bersaniani come Alfredo D'Attorre e Davide Zoggia, tentavano, in extremis di convincere la renziana doc Maria Elena Boschi a partecipare.

- La riunione è aperta a tutti - sottolinea D'Attorre ribadendo l'invito.

- Spero che vengano tutti, tutti... - è l'auspicio anche di Bersani. Ma nonostante rassicurazioni da più parti ("Non c'è nessuna santa alleanza contro Renzi", puntualizza il ministro

Dario Franceschini) il sindaco guarda con sospetto le mosse dei 'pesi massimi' Dem. E i suoi vanno all'attacco bollando l'iniziativa 'bersaniana' come il "ritorno del correntone". Da un lato, infatti, il sindaco rottamatore sa che nell'opinione pubblica la versione del 'Renzi contro tutti' fa presa; così come l'idea che il sindaco è in campo, come spiega un parlamentare a lui vicino, senza "accordi e accordicchi" con nessuno.

Dall'altro lato, però, si guarda con preoccupazione ai movimenti di ricompattamento dei big e non sono, certo, sfuggite le prese di posizione degli ultimi giorni, soprattutto di Massimo D'Alema. Avere la 'ex maggioranza' contro può, infatti, 'tagliargli le gambe' nella corsa per il partito e sul fronte delle regole congressuali. Anche per questo non manca chi tra i suoi gli chiede di sciogliere la riserva sulla sua candidatura al più presto, per levare alibi a chi pensa a regole per la corsa alla segreteria per metterlo in difficoltà. Ma la decisione non è ancora presa con Renzi che continua a ribadire di voler prima vedere le regole d'ingaggio. E non manca anche un pressing, da lui stesso denunciato, perchè rinunci a questo giro per correre direttamente per Palazzo Chigi. Se, alla fine, il sindaco dovesse decidere di non candidarsi alla segreteria c'è chi ragiona già sulla possibilità che dai big arrivi la richiesta a Epifani di restare. Una soluzione che, per altro, potrebbe evitare scossoni al governo.

MARO'**India auspica soluzione al più presto**

NEW DELHI. - L'India auspica che il caso dei marò trattenuti a New Delhi "si risolva al più presto" per evitare che si ripercuota sulle relazioni bilaterali tra New Delhi e Roma. Rispondendo a una domanda dell'Ansa durante un incontro con i giornalisti, il portavoce del ministero degli Esteri ha commentato il ritardo nell'inchiesta sui due fucilieri accusati dell'omicidio di due pescatori il 15 febbraio 2012. Dall'avvio delle indagini della polizia antiterrorismo della Nia (National Investigation Agency) sono trascorsi 90 giorni, ma non ci sono ancora indicazioni su quando inizierà il processo del "tribunale ad hoc" costituito in base alla sentenza della Corte Suprema del 18 gennaio. Gli investigatori devono infatti completare gli interrogatori dei testimoni italiani, in particolare dei quattro commilitoni del team anti pirateria che erano a bordo della petroliera Enrica Lexie con Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. Da quanto si è appreso ci sarebbe un disaccordo fra India e Italia sul luogo e sulle modalità dell'interrogatorio che sta causando ritardi nella chiusura delle indagini. Interpellato a proposito, il portavoce Syed Akbaruddin ha detto che spetta al governo italiano "facilitare" la messa a disposizione dei testimoni "che fra l'altro sono anche impiegati dello Stato". "Noi possiamo soltanto fare una richiesta" ha aggiunto. Akbaruddin ha poi ribadito la disponibilità di Delhi a "lavorare con l'Italia per cercare di raggiungere una soluzione compatibilmente con il nostro sistema giudiziario". La scadenza dei tre mesi per la presentazione dei capi di accusa è una prassi prevista dal Codice di procedura penale indiano, ma non è chiaro se si applica anche alla nuova inchiesta condotta dagli investigatori della Nia. Durante una udienza della Corte Suprema lo scorso 16 aprile, l'avvocato dello Stato indiano aveva promesso ai giudici una rapida inchiesta in 60 giorni di tempo. Lo stallo nelle indagini è stato riconosciuto anche dall'inviato del governo Staffan de Mistura durante la sua ultima missione a New Delhi. "Ci sono stati dei ritardi nell'inchiesta - ha indicato - causati da discussioni necessarie per definire le modalità dell'utilizzazione dei testimoni". Fra questi i quattro marò (Renato Voglino, Massimo Andronico, Antonio Fontana e Alessandro Conte) che le autorità indiane vorrebbero ascoltare a New Delhi. Una ipotesi che però non piace al governo italiano. "Non posso entrare nei particolari di questo perché stiamo ancora discutendo - aveva spiegato De Mistura - ma certo ci sembra che un loro interrogatorio possa essere fatto anche in Italia".

PAPA' SINGLE**In Usa sono l'8% delle famiglie con figli**

WASHINGTON. - I papà single aumentano in America, rappresentando l'8% delle famiglie americane con bambini. Un'impenzata pari a 9 volte lo stesso dato negli anni Sessanta. Lo rivela una nuova indagine del 'Pew Research center', secondo cui ci sono più di 2,6 milioni di famiglie guidate da un padre single: nel 1960 queste erano non più di 300.000. Le mamme single capo-famiglia restano comunque in testa: secondo gli ultimi dati raccolti relativi al 2011, oggi sono 8,6 milioni, contro 1,9 milioni di cinquant'anni fa. Le tendenze evidenziano il continuo declino delle famiglie con due genitori sposati che oggi rappresentano due terzi dei nuclei familiari, ma nel 1960 erano 9 su 10. Allo stesso tempo infatti sono aumentate le nascite al di fuori del matrimonio: nel 2008 4 piccoli americani su 10 sono nati da donne non sposate. Il rapporto osserva ancora che oggi i papà trascorrono più tempo con i loro figli: una media di 7,3 ore a settimana contro le sole 2,5 ore del 1965.

Il caso Snowden scatena una guerra diplomatica tra America latina e Unione Europea. Il presidente Rafael Correa ha chiesto la convocazione immediata di un vertice dell'Unione delle Nazioni Sudamericane (Unasud)

Aereo Morales bloccato a Vienna Grave offesa per Unasud

BUENOS AIRES. - Dure reazioni in tutta l'America Latina dopo che l'aereo del presidente boliviano Evo Morales, di ritorno da Mosca, è stato costretto ad atterrare a Vienna perché Francia, Spagna, Italia e Portogallo hanno negato l'accesso al loro spazio aereo temendo che a bordo ci potesse essere la 'talpa' del Datagate, Edward Snowden. Una "grave offesa", per quasi tutti i leader sudamericani - fatta eccezione del presidente brasiliano Dilma Rousseff che sulla vicenda non si è ancora espressa -, che adesso chiedono ai paesi europei coinvolti di assumersi le loro responsabilità. Con Morales bloccato nella capitale austriaca per circa 14 ore, è stato il suo collega ecuadoriano, Rafael Correa, a mobilitarsi per primo per organizzare una reazione comune dei leader sudamericani. "Siamo tutti la Bolivia!" ha scritto Correa su Twitter, definendo la vicenda un fatto "estremamente grave" e sottolineando di aver chiesto la convocazione immediata di un vertice dell'Unione delle Nazioni Sudamericane (Unasud) per analizzare il caso, in programma per oggi. Sono "ore decisive per l'Unasud: o ci accettiamo come colonie o rivendichiamo la nostra indipendenza, la nostra sovranità e la nostra dignità", ha commentato il presidente dell'Ecuador. Su Twitter si sono susseguiti i messaggi dei capi di Stato. Per l'Argentina Cristina Fernandez de Kirchner "sono tutti pazzi, ed è un giudizio definitivo" perché "i capi di Stato e il loro aereo godono di una immunità totale, non è possibile questo grado di impunità". E ha aggiunto di aver parlato con il suo collega uruguayano, José Mujica, che si è detto "indignato". Da parte sua, il ministro degli Esteri venezuelano, Elias Jaua, ha detto che il fatto che vari paesi europei abbiano chiuso il loro spazio all'aereo del presidente boliviano costituisce "una aggressione brutale e grossolana" riguardo alla quale devono "assumersi le loro responsabilità". Il segretario generale dell'Unasud, il venezuelano Ali Rodríguez e quello dell'Organizzazione degli Stati Americani (Osa), il cileno José Miguel Insulza,

Cuba, Fariñas sulla sedia del Premio Sakharov dopo 3 anni

STRASBURGO. - "A Cuba tutto cambia per non cambiare nulla". Cita il Gattopardo e "la forza della verità" di Gandhi. Ricorda i dissidenti morti reclamando libertà. Elogia la madre, presente ed emozionata più di lui. E finalmente, 3 anni dopo essere stato insignito dal Parlamento Ue del Premio Sakharov, il dissidente cubano Guillermo Fariñas ha ricevuto a Strasburgo l'onorificenza che premia i campioni della libertà di pensiero. Si riempie così quella sedia lasciata vuota il 15 dicembre 2010, quando le autorità dell'Avana impedirono l'uscita dal paese allo psicologo che con i suoi 23 scioperi della fame che le aveva costrette a liberare 114 prigionieri politici. Assente Martin Schulz, a Berlino per il vertice sui giovani, è stato il Pd Gianni Pittella, primo vicepresidente del Parlamento Ue, a consegnargli il premio. Un'onorificenza che non ha lasciato insensibile la plenaria, mai unita quando si parla di Cuba. "Viva Castro", ha urlato lasciando l'aula Gianni Vattimo dell'Idv. Anche un gruppo di parlamentari del Gue, il gruppo della Sinistra unitaria, ha abbandonato l'emiclo. Intanto Fariñas, sommerso da applausi, iniziava il suo discorso. "Quando sono uscito di prigione la prima volta, mia madre con le lacrime agli occhi mi chiese di firmare le carte per chiedere l'esilio. Io le dissi che non avrebbe dovuto insegnarmi tanto sui patrioti cubani. Se oggi sono qua è per questa donna", ha detto indicandola e dedicandole il Premio. "Sono però insoddisfatto - ha poi affermato Fariñas in un'intervista all'Ansa - perché speravo di riceverlo quando Cuba fosse stata libera, e Cuba oggi non è libera, ma questo premio è importante perché dimostra che tutti i governi, i deputati e i cittadini Ue sono coscienti di quel che succede a Cuba". Il dissidente ha chiesto ai Paesi europei di "fare pressioni sul governo cubano per realizzare delle reali riforme" senza "diventare complici" di un regime che "li inganna con false riforme". "Non è vero - ha tuonato - come dice il regime che non ci sono più prigionieri politici nelle carceri cubane". Fariñas, che è giunto in Europa dopo un passaggio negli Usa, ha assicurato che "tornerà a Cuba" pur avendo "paura per possibili rappresaglie". Fariñas è il terzo cubano a ricevere il Premio Sakharov, dopo Osvaldo Payá nel 2002 e le Donne in Bianco, il collettivo di mogli di prigionieri politici, nel 2005. "Questi Premi portano a Cuba l'appoggio europeo, un appoggio che si diffonde sui nuovi media e sulle reti sociali che evadono il controllo ferreo del governo castrista".

Da oggi riapre Statua della Libertà dopo passaggio Sandy

NEW YORK. - L'isola della Statua della Libertà, danneggiata gravemente dal passaggio dell'uragano Sandy su New York, riaprirà i battenti oggi ma per visitare l'iconico monumento nella baia della Big Apple il pubblico dovrà aspettare fino a mercoledì (e agosto per salire sulla "corona"), a meno di non aver già fatto la prenotazione. La riapertura coincide con la Festa dell'Indipendenza del 4 luglio. Il monumento che salutava i migranti all'arrivo a New York non aveva subito danni con il transito di Sandy ma il molo di attracco dei traghetti era stato devastato. La statua aveva riaperto i battenti a fine ottobre 2012 dopo un restauro costato 30 milioni di dollari: 24 ore dopo aveva dovuto chiudere di nuovo al pubblico in seguito al passaggio dell'uragano.

HOLLANDE - MERKEL**Avanti con Accordo di Libero Scambio Ue- Usa, ma con chiarimento**

PARIGI. - Accordo in extremis tra Francia e Germania sui negoziati di libero scambio tra Unione europea e Stati Uniti, dopo che Parigi aveva chiesto il rinvio della loro apertura, e Berlino insisteva invece per avviarli, come previsto, la settimana prossima. A margine del vertice sul lavoro, il presidente francese Francois Hollande e la cancelliera tedesca Angela Merkel si sono mostrati d'accordo su quello che Hollande stesso ha definito un "compromesso". I negoziati tra Usa e Ue inizieranno come previsto. In cambio, il presidente francese ha ottenuto di vincolare l'avvio delle trattative alla creazione di un gruppo di lavoro, con la presenza degli americani, interamente consacrato alla questione del Datagate. "Non si può andare avanti con il dialogo" sul trattato di libero commercio Usa-Ue se non si procede "al tempo stesso" ad una revisione con gli Usa delle attività di intelligence, ha detto Hollande a Berlino. Una posizione che vede d'accordo la Merkel, favorevole all'idea di portare avanti il dialogo sul libero commercio "solo paralle-

lamente" al chiarimento del caso Datagate. Ad annunciare, sempre a Berlino, la creazione di questo gruppo di lavoro è stato il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso che ha parlato di un lavoro congiunto con gli Usa per "la supervisione dei servizi di intelligence e sui dati personali". Mentre i negoziati per il libero scambio, ha insistito, "sono importanti e continueranno ad avere un'alta priorità". "Quella di creare due gruppi di lavoro (sul Datagate e sull'altro scandalo legato a Prism) è un'offerta molto importante da parte degli Usa, e noi siamo d'accordo", gli ha fatto eco la cancelliera, dicendo che "il tempo stringe". Le divisioni tra Parigi e Berlino erano emerse quando la portavoce del governo francese, Najat-Vallaud Belkacem, aveva annunciato la volontà della Francia di sospendere l'avvio delle trattative transatlantiche: "Non si tratta di fermare i negoziati", ma "ci pare saggio sospenderli temporaneamente, per una durata di quindici giorni, senza dubbio, per evitare le polemiche e per

ottenere le informazioni richieste" a Washington. Tutto il contrario di quanto affermato, a stretto giro di posta, dal portavoce del governo tedesco Steffen Seibert, secondo cui la Merkel sostiene la Commissione europea nella sua volontà di dare il via libera ai negoziati, come previsto, il prossimo 8 luglio. "La Commissione vuole iniziare i negoziati ed il governo (tedesco) la sostiene: vogliamo l'accordo di libero scambio e dare il via libera" ai colloqui, ha sottolineato Seibert. Nel suo dialogo con gli Usa, ha insistito il portavoce di Berlino, "l'Europa troverà una strada per creare la discussione su temi che sono anche molto importanti per noi, come la protezione dei dati, la libertà della vita privata (...) Del resto, tra Ue e Usa, è ormai previsto di attuare un gruppo comune di esperti. Dovranno chiarire alcune questioni, come ad esempio la sorveglianza dei servizi di intelligence e la loro azione, questo include anche questioni sulla protezione dei dati e la privacy".

hanno poi sottolineato la necessità di una presa di posizione comune di tutta l'America Latina, per denunciare quanto accaduto a Morales. Quanto al sospetto che a bordo dell'aereo del presidente boliviano si trovasse Edward Snowden, Insulza ha detto che "nulla può giustificare una azione così irrispettosa verso la più alta carica di un paese". Intanto, dopo lo stop forzato a Vienna, l'aereo di Morales ha effettuato uno scalo tecnico alle Canarie e da lì è ripartito verso la. E mentre da La Paz il governo boliviano annunciava la presentazione di denunce presso la segreteria generale delle Nazioni Unite e l'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani, dal suo sito web Wikileaks ha denunciato che è stato scoperto un microfono occulto nell'ambasciata ecuadoregna a Londra, dove da oltre un anno è rifugiato il fondatore dell'organizzazione, Julian Assange. Ma il Foreign Office britannico e il portavoce del premier britannico James Cameron hanno detto di non voler fare commenti in merito. Frattanto l'Unione delle Nazioni Sudamericane (Unasud) ha diffuso un comunicato ufficiale nel quale ha manifestato al presidente boliviano, Evo Morales, la "solidarietà" dell'organizzazione regionale e ha dichiarato la sua "indignazione e totale rifiuto" per la vicenda del volo di ritorno di Morales da Mosca a La Paz. Nella nota si legge che l'Unasud ha ricevuto "con la più grande preoccupazione" la denuncia del governo boliviano della "sorprendente sospensione dei permessi di sorvolo e atterraggio per l'aereo presidenziale nel quale viaggiava il presidente Morales" da parte di vari paesi europei. "Questi atti costituiscono ingiustificabili atti di inimicizia, che hanno anche posto in serio rischio la sicurezza del capo di Stato", si legge nella dichiarazione. L'Unasud auspica anche che si arrivi rapidamente a un "chiarimento su questi fatti, in base alle necessarie spiegazioni" da parte dei paesi europei. Questa presa di posizione arriva alla vigilia di un vertice di emergenza dell'Unasud, convocato su richiesta dell'Ecuador e che si terrà oggi a Cochabamba (Bolivia).

Dal 23 al 27 luglio sui campi del club di Prados del Este si svolgerà la selezione degli atleti che andranno in Italia ad allenarsi con la compagine toscana



Tutto pronto per il try out dell'Empoli al Civ

Fioravante De Simone

CARACAS - Dopo diverse sessioni di selezione sono stati scelti i 100 fortunati che parteciperanno al try out dell'Empoli in Venezuela.

Per scegliere quelli che parteciperanno alla settimana di calcio, si sono svolti 5 try out, quattro nell'Urbanización Miranda ed uno alla Guacamaya, in quest'ultimo hanno partecipato più di 130 aspiranti calciatori per un totale di più di 400.

Tra i prescelti ci sono 10 campioni che ogni fine settimana giocano nel Civ di Caracas: Andreson Rosales, Beniamino D'Onofrio, Daniel Pontinca, Gianpiero Palmieri, Gianfranco Capanelli, Jairo Alvarez, Kleiner Escorcia, Pablo Morino, Simone Di Mattia, Vincenzo Ferzola.

Oltre agli atleti del Civ di Prados del Este ne sono stati selezionati un paio appartenenti ai Centri di Bucare, Aram Giglio, e di Upata, Camilo Henao. Le due scuole calcio italo-venezuelane Fratelsa e Talentos Franco Rizzi saranno rappresentate rispettivamente da Joseph Lugo, Oscar

Jorges e José Enrique Delgado. Il club toscano, in collaborazione con la New Winners agenzia rappresentante del club azzurro in Venezuela, effettuerà sui campetti di calcio del Centro Italiano Venezuelano il primo 'Tryout' dal 23 al 27 luglio. Una settimana di divertimento



e calcio no stop, sotto la guida giovane e qualificata degli istruttori dell'Empoli delle categorie Under 14, Under 16 ed Under 18. A seguire gli allenamenti ci sarà il portoghese Luis Pomares, che è una sorta di talent scout e lavora per diversi club europei tra cui l'Empoli, Perugia, Sunderland.

Gli istruttori, tutti rigorosamente dello staff tecnico dell'Empoli, seguiranno passo passo i calciatori, dispensando loro consigli e cercando di far vivere loro una settimana di calcio e divertimento. Poi questi ragazzi saranno osservati dall'agente Fifa Eligio Restifo. L'italo-venezuelano visionerà i futuri campioni e ad ognuno consiglierà il modo di mettersi in contatto con diversi team in base alle proprie doti sportive.

I due migliori campioni che dimostreranno le proprie doti con il pallone, avranno la possibilità di aggregarsi alla primavera dell'Empoli ed iniziare la carriera di calciatori. Gli altri 12 andranno come invitati.

BASEBALL

L'azzurro Gasparini realizza il sogno americano: Giocherà nella MLB con i Kansas City Royals



NEW YORK, - Da Cervignano al Kansas City: un sogno quello che sta vivendo Marten Gasparini, 16 anni, talento del baseball italiano, che sbarcherà in America indossando la maglia dei Royals.

Il contratto firmato dal 'baby azzurro' - come si legge sul sito della MLB, la lega professionale del baseball americano - è di 1,3 milioni di dollari, il più alto investimento mai effettuato nel Vecchio Continente dalla Major League.

Una cifra che fa impallidire il precedente record di 750.000 dollari spesi per un giocatore europeo.

Del resto - si legge sempre sul sito della MLB - Gasparini viene considerato dagli esperti "la più grande promessa di sempre che arriva dall'Europa". "E' molto atletico ed è veramente molto bravo per la sua giovane età", afferma Rene Francisco, manager dei Royals volato in Italia per la firma.

"Il modo di giocare negli Usa è un po' diverso dall'Italia - aggiunge - ma le sue capacità sono grandi. E viene da una meravigliosa e grande famiglia".

TOUR

Cavendish vince la 5ª tappa



ROMA - Il britannico Mark Cavendish (Omega Pharma-Quickstep) ha vinto allo sprint la quinta tappa del Tour de France di ciclismo, da Cagnes-sur-Mer a Marsiglia di 228,5 km.

CALCIOMERCATO

Concluso lo scambio Cassano- Belfodil, Ogbonna-Juve quasi fatta

ROMA - Cassano a Parma e Belfodil all'Inter: affare fatto. Lo scambio, di cui si parlava da settimane, è stato perfezionato nel tardo pomeriggio di ieri. 'Fantantonio' lascia così Milano, dopo avere toccato le sponde rossonere e neazzurre, tornando a indossare la maglia di una 'provinciale' (l'ultima era stata la Samp di Gigi Del Neri). Al fantasista di Bari Vecchia, che oggi sarà presentato, in caso di convocazione per i Mondiali brasiliani del 2014, il club emiliano - dove si trasferisce a titolo definitivo - avrebbe promesso anche un premio in denaro. Belfodil finisce all'Inter in comproprietà.

Da una milanese all'altra: El Shaarawy resta al Milan, Galliani ha intanto ingaggiato Poli, rinforzo per il centrocampo. Robinho ha fatto sapere che, pur di trasferirsi in Brasile per indossare la maglia del Santos, sarebbe disposto a decurtarsi lo stipendio.

Su Edinson Cavani potrebbe essere partito l'assalto decisivo del Paris Saint-Germain, la cui offerta è molto, molto vicina alla clausola rescissoria fissata dal presidente del club partenopeo. Aurelio De Laurentiis ha stabilito che, prima di disfarsi dell'attaccante uruguayano, il Napoli dovrà intascare 63 milioni, cifra di soli 4 milioni

più alta rispetto a quella offerta dal sodalizio parigino del presidente Al-Khelaifi. Quest'ultimo, tramite il dg Leonardo e dopo le dichiarazioni di stima di Laurent Blanc, ha alzato l'asticella a 59 milioni, minando di fatto le certezze del patron partenopeo. Si parla, intanto, di un interessamento del Napoli per Candreva.

Da Londra si registra una brusca virata da parte del Chelsea, che abbandona la pista-Cavani e sposta la propria attenzione su altri due top player del calibro di Wayne Rooney e Robert Lewandowski, reduce da una stagione stupefacente con il Borussia Dortmund. Secondo la stampa inglese, l'avventura di Rooney a Old Trafford, soprattutto dopo l'addio al club di Alex Ferguson, sarebbe giunta al capolinea: l'attaccante inglese, con al fianco un elemento come il polacco Lewandowski, potrebbe fare faville anche a Stamford Bridge.

A Londra sta intanto sbarcando il giovane talento Armino Tue Na Bangna, conosciuto come Bruma, proveniente dallo Sporting Lisbona per 10 milioni. Il Tottenham punta sempre su David Villa e, in alternativa, a Christian Benteke, centravanti dell'Aston Villa Birmingham. L'agente di Thiago Silva 'apre' al Barcel-

lona, sostenendo che a un club come quello blaugrana non si può dire di no.

L'attaccante danese Nicklas Bendtner, dopo la fallimentare quanto breve e sfortunata esperienza nella Juventus, è tornato all'Arsenal che, a sua volta, lo girerà all'Eintracht Francoforte per 4 milioni. Sempre per restare dalle parti di Torino, la Juventus è ormai a un passo dall'acquisto di Angelo Ogbonna, difensore del Torino. Ieri mattina a Milano l'incontro decisivo fra Urbano Cairo, il ds granata Petrachi, l'ad Beppe Marotta e il ds bianconero Fabio Paratici. Il costo dell'operazione si aggira sui 12 milioni, fra conguaglio e metà del cartellino dell'attaccante Ciro Immobile, in comproprietà con il Genoa.

Il Catania rinuncia al proprio playmaker Lodi, che finisce al Genoa, in cambio dell'ex romanista Tachtsidis.

Sergio Pellissier, colonna dell'attacco del Chievo, ha rinnovato il contratto, mentre prosegue il braccio di ferro su Mario Gomez fra il Bayern Monaco e la Fiorentina. Il Verona pensa a Tadei e il Parma a Mantovani, ex Chievo, oggi al Palermo. Per Benatia alla Roma, infine, bisogna ancora aspettare.

L'agenda sportiva

Giovedì 04

-Basket, giornata della LPB
-Tennis, giornata Torneo Wimbledon

Venerdì 05

-Basket, giornata della LPB
-Tennis, giornata Torneo Wimbledon

Sabato 06

-Tennis, giornata Torneo Wimbledon
-Motomondiale, Gp Olanda

Domenica 07

-Basket, giornata della LPB
-Tennis, giornata Torneo Wimbledon
-F1, Gp Germania

Lunedì 08

-Basket, giornata della LPB

Martedì 09

-Basket, giornata della LPB



Il nostro quotidiano

Tecnología



10 | *giovedì 4 luglio 2013*

Lavadoras WA16F7L8DTA fueron diseñadas para cuidar la ropa, permitiéndolo que se vean siempre como nuevas

Tecnología Wobble ahora en las lavadoras

CARACAS- La marca coreana Samsung presenta su nueva Lavadora con Tecnología Wobble que cuida la ropa y las telas más delicadas; diseñada con un exclusivo motor Digital Inverter que dará más tiempo de vida a la ropa y además cuida muy bien las prendas delicadas.

"En Samsung siempre nos preocupamos por la comodidad de nuestros usuarios, ofreciéndoles la mejor tecnología en todas nuestras categorías. Las nuevas lavadoras Samsung cuidan la ropa en un nivel superior. La tecnología Wobble de Samsung genera un movimiento multidireccional en la Tina con diseño de Diamante reduciendo los roces de la ropa para evitar daños" comenta Antonio Figueira, gerente de producto de Línea Blanca de Samsung Electronics. "Eso quiere decir que la ropa no se enredará, lo que ayudará a conservarla por más tiempo. La tecnología del motor Digital Inverter le da más vida útil a tu lavadora, y ofrece también un funcionamiento silencioso y un óptimo uso de la energía" agrega Figueira.



Tecnología Wobble

La lavadora usa un pulsador que genera un movimiento multidireccional haciendo que el agua pase por toda la carga de

ropa. La tecnología Wobble tiene un nuevo estándar en el cuidado y protección de la ropa, reduciendo los enredos que causan fricción y daños en los tejidos. Ahora la experiencia de lavado será con mejores resultados y un nivel mayor en el cuidado de la ropa, mientras usa menos agua que otras lavadoras de carga superior que no cuentan con la tecnología Wobble.

Otro de los atractivos de las lavadoras, es sin duda la tecnología del motor Digital Inverter de Samsung, construido con menos partes móviles, diseñado para durar más y tiene un respaldo de garantía por 10 años. Su diseño le permite gastar menos energía usando un imán interno que evita las fricciones, lo cual reduce el sonido durante el ciclo. La lavadora ha sido diseñada para estar en armonía con la vida del usuario. Sus bordes redondeados y los detalles cromados brillantes le otorgan un aspecto de elegancia y estilo inigualable.

Smart Check: es un monitoreo de errores, que detecta y diagnostica problemas de la lavadora, además da soluciones fáciles y rápidas. Solo debes instalar la aplicación "Samsung Smart Washer" en tu Smartphone o iPhone, que está disponible en Samsung Apps o Apple App Store.

TRIPP LITE

Unidades de precisión resuelven problemas de enfriamiento en centros de datos

Demasiado calor en un centro de datos puede causar fallas de equipos y tiempos muertos muy caros que interrumpen la productividad de un negocio. Es el caso de muchos centros de datos que en la actualidad usan grandes cantidades de energía eléctrica para asegurarse que las instalaciones, incluso las paredes y las áreas cercanas, se mantengan frías, explicó Tito Chamorro, gerente territorial y de soporte técnico estratégico de Tripp Lite para Centroamérica.



"Cuando visitamos un centro, erróneamente las instalaciones están siempre incómodamente frías -al punto que los labios se nos resecan- y la mayoría de las veces los gabinetes no están bien ordenados, los cables en su interior están enmarañados (absorbiendo y expulsando calor extra) y los gabinetes recirculando entre ellos el aire caliente", aseguró el gerente. Por estas razones,

entre otras, agregó Chamorro, a veces los aires acondicionados AC (iniciales en inglés de aire acondicionado) están siempre funcionando a su máxima capacidad y consumiendo el 70%, o más, de la energía total del datacenter.

Para Chamorro este es un problema grave que se puede solventar con unidades de AC de precisión. Qué es

esto de AC precisión, se preguntó el gerente y a lo que respondió: "Son unidades de aire acondicionado que cumplen con las normas de humedad y temperatura optimas estipuladas por el estándar 942 de la TIA, la Asociación de Infraestructura de Telecomunicaciones, una organización estadounidense que establece normas para el sector, que, entre otras regu-

laciones, indica que se debe mantener la humedad entre 40 y 55% en los cuartos de centros de datos. "Normalmente, los fabricantes de AC de precisión requieren alimentación de agua a través de tuberías que ingresan el líquido a sus sistemas de nebulización para poder suministrar la humedad requerida".

"En Tripp Lite contamos con soluciones de AC de precisión que no requieren los sistemas de tuberías ni engorrosas instalaciones", explicó Chamorro. Se trata de las unidades en hilera SRCOOL33K y la portátil SRCOOL12K remozada: "Los equipos de Tripp Lite tienen una válvula de expansión en su evaporador controlada por computadora que evita que el sistema elimine la humedad más allá del 40%, es decir no deshidrata más allá del umbral correcto y por esta razón son dispositivos que sin temor a equivocarnos se pueden calificar como

NOVEDADES

Soluciones de ahorro en impresión

Epson Venezuela, participa como patrocinante en IMS World Review Conference, evento anual que presenta tendencias y resultados del negocio de la salud. Allí mostrará los equipos de impresión más adecuados para este sector.

Epson mostrará sus modelos de impresoras de tanque de tinta L555, M105 y M205 que por su alto rendimiento, calidad, rapidez y bajo costo, resultan los más adecuados para este rubro.

Asimismo, Epson completa la solución para el sector farmacéutico integrando 3 productos de negocio: el video proyector Presenter i+ compatible con dispositivos Apple, el escáner portátil DS-30 con escaneo directo a la nube y las etiquetadoras Label Works para ofrecer mayor organización y productividad en el trabajo.



Panda Security Venezuela refuerza su equipo de ventas



Panda Security Venezuela, The Cloud Security Company, refuerza su estrategia de soporte a sus canales de distribución en el país, enfocando sus esfuerzos en la profesionalización de los equipos de ventas tanto de sus distribuidores como de los asesores de ventas en las tiendas de computación.

Según explicó Roxana Hernández, gerente general de Panda Security Venezuela, el foco de la corporación es continuar ofreciendo a quienes guían la decisión de compra de productos de seguridad informática, herramientas que le permitan recomendar a sus clientes las soluciones de la corporación de origen español que más se adapten a sus necesidades.

El portafolio de Panda Security incluye tanto productos dirigidos a usuarios del hogar como soluciones especializadas para empresas e integradores de servicios de tecnología de información y es por esa razón que la empresa cuenta con equipos de soporte especializados en los dos segmentos, en el caso de productos para el consumidor final, bajo la coordinación de Noraly Hernández.

Tuenti llega a Venezuela

Tras triunfar en España, Tuenti llega a Venezuela donde ya está disponible para todos los usuarios. Tuenti, que forma parte de grupo Telefónica, se presenta como plataforma de comunicación social web y móvil, con un foco diferencial en la privacidad y la seguridad. Se trata



de una multiplataforma de comunicación que integra red social y mensajería instantánea, y que junto con las aplicaciones nativas para Android, iPhone, BlackBerry y Windows Phone, cuenta con versión web. También está disponible en la plataforma Firefox OS y en la última versión para Android, se incluyen llamadas de voz sobre IP (VoIP).



Ricette estive: cosa mangiare in spiaggia

In vacanza capita spesso di mangiare in spiaggia: la fuga della città per passare una giornata di mare è una vera e propria salvezza e usufruire dei ristoranti degli stabilimenti balneari può risultare troppo costoso, soprattutto per chi va con tutta la famiglia.

Ovviamente anche la sera si possono organizzare dei meravigliosi pic nic. L'importante è essere attrezzati a dovere, e soprattutto non accendere fuochi se non consentito, perchè rischiereste di vedere rovinata la vostra serata.

Le idee su cosa mangiare sono tantissime. Ovviamente non deve mancare qualche sandwich, che non deve essere per forza quello semplice al prosciutto; ecco qualche idea saporita e in qualche caso anche leggera:

- buonissimi e molto usa style (che da sempre sono i leader dei sandwich) i panini con insalata di pollo, da fare usando del buon pane ai cereali che potrete preparare voi stesse
- bagel al salmone, molto fresco
- invece del panino con la cotoletta di pollo, un classico, potete variare



con la baguette al sapore di mare, ripiena di cotoletta di pesce e listarelle di zucchine.

• leggeri, soprattutto se userete il pane in cassetta integrale, i panini al tachino e kiwi
Anche la pasta fredda si presta perfettamente per questa occasione. Invece di prepararla con le solite

verdure o usando i mix sott'olio già pronti che si vendono al supermercato, scegliete qualche variante può originale:

- insalata di pasta salmone e curry
- insalata di farfalle mediterranea
- raffinatissime le ruote con brunoise e pesto di sgombro, un vero piatto

unico.

La frittata è un altro must dei pic nic. Potete usarla in maniera diversa dal solito, usandola al posto del pane per preparare dei gustosi panini di frittata ripieni di prosciutto, oppure preparane diverse di verdure e poi formare una torre intervallata da ricotta.

Ricette veloci: bagel al salmone

Ingredienti per le bagel al salmone (dosi per 2 panini):

- 2 bagel
- 2 fette di salmone affumicato
- 8 cucchiari di formaggio cremoso tipo philadelphia
- 1 piccola cipolla
- salsa all'aneto



Preparazione:

Spellate la cipolla e tagliatela ad anelli sottili. Dividete a metà le bagel nel senso della lunghezza e spalmatele uniformemente con il formaggio cremoso da entrambi i lati. Stendete sui panini il salmone affumicato, poi spalmatevi sopra della salsa all'aneto, unite qualche anello di cipolla, chiudete e servite. Potete arricchire anche con foglioline di insalata. Queste deliziose bagel, oltre che per un picnic, sono anche perfette da servire durante un brunch oppure una cena in piedi.

Ricetta insalata di pasta al salmone e curry

Ingredienti per l'insalata di pasta al salmone e curry (dosi per 4 persone)

- 400 g. di pasta secca corta (tipo farfalle, penne rigate o denti di elefante, o se volete un'idea ancora più raffinata delle pappardelle o delle reginette)
- 200 g. di salmone affumicato
- 250 g. di pomodorini ciliegia
- un mazzettino di coriandolo fresco (opzionale)
- 1 bel cucchiaino di curry in polvere dolce
- olio d'oliva extra vergine q.b.
- sale q.b.

Preparazione

Cuocete la pasta in acqua salata, scolatela e passatela subito sotto l'acqua fredda, e poi dopo mettetela a raffreddare (se usate della pasta lunga conditela con un filo di olio). Tagliate il salmone a dadini, i pomodorini a metà, ed unite il tutto alla pasta. Condite con un filo di olio d'oliva e lasciate riposare al fresco.

Al momento di servire spolverate questa insalata di pasta con il curry e aggiustate con poco sale (visto che il salmone è già salato). Se usate il coriandolo tritatelo e distribuitelo sopra la pasta. Mescolate per bene e servite. A piacere potete decorare con pomodorini, striscioline di salmone e foglioline di coriandolo.

Ricetta per il sandwich con insalata di pollo

Ingredienti per il sandwich con insalata di pollo (dosi per 2 persone):

- 8 fette di pane nero
- 4 fettine di petto di pollo
- qualche cucchiaino di maionese
- 1 cucchiaino di senape
- 4 foglie di lattuga fresca
- mezzo avocado
- sale

Preparazione:

Scaldare la piastra e cuocetevi le fettine di petto di pollo, salandole durante la cottura. Nel frattempo lavate bene la lattuga, asciugatela e tagliatela a striscioline sottili. Togliete il petto di pollo dalla piastra, appoggiatelo su un tagliere e tagliatelo a piccoli pezzi. Raccogliete il pollo in una ciotola, unite le foglie di lattuga e l'avocado tagliato a quadratini.

Unite qualche cucchiaino di maionese, mezzo cucchiaino di senape e mescolate bene. Lasciate insaporire qualche minuto in frigorifero, quindi spalmate l'insalata su una fetta di pane, copritela con l'altra e preparate così 4 panini.



RIF: J - 31610712 - 4



PIZZERIA DA VITTORIO

- * QUATTRO STAGIONI: (Passata di pomodori, Mozzarella, Vegetali misti, Pollo, Funghi e Salame)
- * CAPRESE DI BUFALA: (Passata di pomodori, Mozzarella di Bufala, Pomodoro tagliato a fette e Oregano)
- * PROSCIUTTO COTTO E FUNGHI: (Passata di pomodori, Mozzarella, Prosciutto cotto e Funghi)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55

Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO

